



Domenica 21 maggio alle ore 15 a Cogruzzo festa finale dell'oratorio di Cogruzzo con attività e giochi per bambini delle elementari

Giovedì 26 maggio alle ore 20.30 alla maestà angolo via Peschiera per san Savino, rosario e a seguire messa. In chiesa a Castelnovo rimane l'adorazione delle 18.00 ma non la messa delle 19.00.

Venerdì 27 maggio alle ore 21 a Cogruzzo: ultimo appuntamento con i venerdì culturali con a tema l'alluvione del 1951 così come descritta dal diario di don Flaminio Longagnani.

Domenica 28 maggio alle ore 16 a Castelnovo invitiamo le Famiglie a trascorrere un momento insieme a conclusione dell'anno catechistico, iniziamo in chiesa con il Vangelo della Domenica e dopo ci spostiamo in Oratorio per fare un po' di festa insieme.

Celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione dei malati

La nostra unità pastorale desidera dedicare domenica 28, il giorno di Pentecoste, a una comune preghiera per tutti i malati; desidera invitarli alle varie messe, in ognuna di esse verrà offerta la possibilità di accostarsi all'unzione dei malati che è uno dei sette sacramenti istituiti da Gesù e che ci è stato dato per sostenerci nel nostro cammino di cristiani. Portate questo invito a chi ritenete più opportuno, rendetevi disponibili ad accompagnarlo a messa e state loro vicini.

DOMENICA 21 maggio ASCENSIONE Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia comunitaria con le 1 comunioni Def. Marco, Editta, Vittorio, Ines e Luigi; def.ta Iovino Rosa; def. Lanfredi Enrico, Maurizio e Villani Bruna
Cogruzzo	Ore 11:00 Battesimo di Votano Christian e Alex Braga
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
LUNEDI' 22 maggio Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 23 maggio Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 24 maggio Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 25 maggio Castelnovo	Ore 18:00 Adorazione Eucaristica Ore 20:30 Rosario e a seguire Messa alla maestà angolo via Peschiera
VENERDI' 26 maggio Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
SABATO 27 maggio San Savino	Ore 19:00 Eucaristia Def. coniugi Biagini Luigi e Fontana Gentilina
DOMENICA 28 maggio Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def. Soliani Geminiano, Ines e famigliari Ore 11:00 Eucaristia Battesimo di Gabrielli Matilde Ore 16:00 Battesimo di Rebecca Panizzi
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia def. Carboni e Landi

Confessioni

In chiesa a Castelnovo il SABATO dalle 15.30 alle 16.30; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DELLA PAROLA 21 maggio 2023

Dagli Atti degli Apostoli 1, 1-11 Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 46 (47)
R/. Ascende il Signore tra canti di gioia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 1, 17-23 Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Matteo 28, 16-20 In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo

videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». **Parola del Signore**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: È la festa dell'Ascensione, anche se la pagina del Vangelo che stiamo per commentare non ne parla espressamente. È piuttosto la prima lettura di oggi, quella dagli Atti degli Apostoli, che all'inizio descrive questo ultimo mistero della vita di Cristo: «Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi».

Siamo alla conclusione del Vangelo di Matteo e da queste ultime parole cogliamo dove voleva andare a parare con tutto quello che ha scritto. È come aver finito il percorso, essere sulla cima e rivedere tutto il sentiero fatto. Ma non è semplicemente un sentiero da vedere, è un'esperienza di un cammino interiore, di una crescita che c'è stata.

Il brano ha due parti. La prima è l'incontro con Gesù; la seconda è cosa nasce da questo incontro. Dopo questo incontro comincia la nuova presenza di Cristo nel mondo. Una presenza diversa, ormai presente in noi che facciamo il suo stesso cammino. Quindi si chiude la storia di Gesù e inizia la storia dei discepoli che fanno lo stesso cammino e con noi la storia del mondo intero.

Incomincia la storia che è la presenza del Signore Gesù: io sono con voi. Una presenza particolare, che conclude in un certo senso il percorso stesso di Dio, che dal "io sono", diventa: "io sono con voi". La presenza del Signore nella comunità e attraverso la comunità nel mondo.

In questo incontro Gesù rivela ai discepoli il senso di ciò che hanno vissuto, affida loro un compito, assicura la sua presenza, una presenza diversa ma fedele, fino alla fine. Fino a quando il fine non si sia compiuto. Fino a quando la sua Parola e i suoi insegnamenti non avranno raggiunto tutti i confini della terra.

In questo abbraccio il Signore rivela il suo potere. Un potere che non schiaccia, ma si inchina. La sua eredità è il servizio. Il suo insegnamento, una testimonianza incarnata nella quotidianità. La sua assenza, una presenza fedele. Affida tutto questo ai suoi discepoli, nonostante le loro imperfezioni e i loro dubbi. Perché lo Spirito agisca in loro, fino a raggiungere i nostri giorni, fino a raggiungere noi. don Paolo T.